

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6669 del 14/12/2017
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) - DPR N.59/2013, L.R. N.13/2015 ħ DITTA: HERA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA VIA C.B.PICHAT 2/4 - AGGLOMERATO DI BORGO NUOVO - SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE IN COMUNE DI RIMINI IDENTIFICATO DAL N° 20V FIT. PROTOCOLLO ISTANZA DEL SUAP DEL COMUNE DI RIMINI DEL 22/06/2015
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6856 del 12/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno quattordici DICEMBRE 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI

OGGETTO: **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** - DPR N.59/2013, L.R. N.13/2015 – DITTA: HERA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA VIA C.B.PICHAT 2/4 - AGGLOMERATO DI **BORGNO NUOVO** - SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE IN COMUNE DI **RIMINI** IDENTIFICATO DAL N° **20V FIT**.
PROTOCOLLO ISTANZA DEL SUAP DEL COMUNE DI **RIMINI DEL 22/06/2015**.

IL DIRIGENTE

VISTO il DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Rimini, con prot. n.**21405 del 22/06/2015**, da Hera S.p.A., intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, comprensiva di:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs n.152/2006 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale Emilia Romagna:

- n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

RICHIAMATO l'art. 124 comma 8 del D.LGS. 152/06;

RICHIAMATA l'autorizzazione allo scarico in questione, rilasciata ad Hera S.p.A. dal Responsabile del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini con provvedimento n. 910 del 08/05/2014;

DATO ATTO CHE nella relazione tecnico-illustrativa, allegata alla domanda di autorizzazione, il gestore dichiara che:

- trattasi di scarico esistente di acque reflue urbane da rete fognaria di tipo unitario, dell'agglomerato **Borgo Nuovo** in Comune di Rimini;
- lo scarico avente coordinate in Gauss Boaga fuso Est **4886731** Nord e **2317134** Est, recapita nel **Rio Pircio**, ricadente nel bacino idrico del **Rio Pircio**;
- la consistenza dell'agglomerato è di **95** a.e.;
- l'agglomerato è stato adeguato con la realizzazione di un impianto di fitodepurazione del tipo sub-superficiale a flusso verticale dimensionato per **150** a.e. con una superficie utile di 450 m²;
- a monte della fitodepurazione è presente un trattamento primario mediante fossa Imhoff, del volume di ca. 40 m³;
- il progetto definitivo dell'impianto è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n.71 del 10/04/2012;
- fra la fossa Imhoff e la fitodepurazione si trova una vasca di equalizzazione con alloggiate 4 pompe sommergibili, di cui 2 di riserva che funge anche da scolmatore di testa impianto in quanto regola la portata all'impianto (2,26 l/s); quella in eccesso viene recapitata nello stesso collettore di scarico del bacino di fitodepurazione (scarico 20 bis tipologia SFEM);
- è presente un pozzetto scolmatore (scarico 229 tipologia SFAM) per le acque di pioggia a monte della fossa Imhoff recapitante anch'esso nel Rio Pircio;
- le caratteristiche dei 2 scolmatori sono riportate nelle schede allegate all'istanza;

Di seguito si riportano le caratteristiche degli scolmatori:

n° scarico	Ubicazione	Coordinate Nord	Coordinate Est	Recapito	Bacino	Tipologia
scarico 229	via Fontanaccia	4886620	2317169	Rio Pircio	Rio Pircio	SFAM
scarico 20 bis	via Montefeltro	4886730	2317159	Rio Pircio	Rio Pircio	SFEM

ACQUISITA AGLI ATTI la concessione/autorizzazione n. Al/18/2013 – CA/21/2013 del 31/10/2013 rilasciata ad Hera spa dal Consorzio di Bonifica della Romagna;

DATO ATTO CHE

- l'art. 105 co. 2 del D.Lgs.152/06, che prevede che gli scarichi di acque reflue urbane provenienti da agglomerati con meno di 2.000 a.e. e recapitanti in acque dolci siano sottoposti ad un trattamento appropriato;
- per gli scarichi esistenti di acque reflue urbane provenienti da agglomerati di consistenza compresa fra 50 e 200 a.e. il sistema appropriato è costituito da trattamento mediante vasca di tipo Imhoff, come indicato alla Tab. 2, punto 7, della delibera di G.R. n. 1053 del 09/06/2003, sempre che non si rilevi, a seguito di sopralluogo, che il contesto territoriale richieda sistemi di trattamento più spinti;
- i limiti previsti dalla Regione Emilia Romagna per gli scarichi di agglomerati inferiori a 2.000 a.e. sono riportati nella Delib. G.R. n.1053/2003 alla Tab. 3 par. 7;

RITENUTO OPPORTUNO concedere il rinnovo dell'autorizzazione visto il parere favorevole di Arpa e il trattamento appropriato;

DATO ATTO che la Società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e

Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015”;

- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: “Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90”;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società Hera S.p.A., in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare di P.O. "Inquinamento idrico ed atmosferico”;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo al Responsabile Impianti fognari e depurativi (incarico attualmente ricoperto dall'Ing. GianNicola Scarcella nato a Ravenna il 13/08/1964) della Ditta Hera S.p.A. avente sede legale in Comune di Bologna Viale Carlo Berti Pichat (C.F./P.IVA BO 04245520376) per l'esercizio dell'impianto di raccolta e depurazione di acque reflue urbane dell'agglomerato di **Borgo Nuovo**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue urbane (ai sensi dell'art.124 del D.Lgs n.152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;

CONDIZIONI:

- scarico di pubblica fognatura da rete mista;
- identificativo: **20 FIT**;
- agglomerato: **Borgo Nuovo**;
- impianto di trattamento: vasca Imhoff e fitodepurazione subsuperficiale a flusso verticale;
- ubicazione: **Comune di Rimini** località **Borgo Nuovo**;
- coordinate in Gauss Boaga fuso est **4886731** Nord e **2317134** Est ;
- recapito: **Rio Pircio**;
- bacino idrico : **Rio Pircio**;

formulando le **PRESCRIZIONI** riportate nei punti successivi:

- a. lo scarico è soggetto al rispetto dei valori limite di emissione in acque superficiali previsti alla Tab.3 della Delibera di G.R. n.1053/2003 per agglomerati con numero di a.e compreso fra 50 e 200;
- b. Il gestore dovrà garantire nel tempo il corretto funzionamento dell'impianto di trattamento prevedendo controlli periodici che ne attestino l'efficienza. In particolare dovrà essere prevista la periodica manutenzione della vegetazione dell'impianto di fitodepurazione e la pulizia della vasca Imhoff con la rimozione dei fanghi almeno una volta l'anno e ogni qualvolta sia necessario. I controlli e le pulizie di cui sopra dovranno essere annotate su apposito registro da conservare a disposizione degli organi di vigilanza per almeno per 5 anni. I fanghi asportati, dovranno essere smaltiti secondo le normative vigenti;
- c. lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente, in conformità alle disposizioni di cui al punto 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06; Dovrà essere consentito il campionamento anche a monte del sistema di trattamento
- d. lo scolmatore di rete (SFAM – 229) si potrà attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera il capacità idraulica della rete di valle, e per il tempo necessario al deflusso delle acque in eccesso; il Gestore dovrà assicurare che in caso di sversamento, durante gli eventi

meteorici, il rapporto di diluizione espresso come multiplo della portata nera media in tempo asciutto non sia inferiore a 5;

- e. lo scolmatore di testa impianto (SFEM – 20 bis) si potrà attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la la portata delle pompe, ed una volta esaurita la capacità di invaso della vasca di contenimento delle pompe; in caso di avaria dell'impianto si potrà attivare lo scarico solamente per il tempo necessario al ripristino della funzionalità; il Gestore dovrà assicurare che in caso di sversamento, durante gli eventi meteorici, il rapporto di diluizione espresso come multiplo della portata nera media in tempo asciutto non sia inferiore a 3;
- f. la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;
- g. attraverso la corretta manutenzione dell'area in cui lo scarico è inserito, si dovranno prevenire fenomeni di impaludamento del terreno e stagnazione dei reflui ed evitare esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
- h. è fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad Arpa di Rimini, Azienda USL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- i. al gestore compete la vigilanza tecnica sulle disposizioni del regolamento di fognatura e la comunicazione a Arpa di Rimini, Azienda USL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune in caso di inadempienze che possano costituire pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- j. al fine di sgravare la rete di tipo unitario e come previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Rimini, il Gestore dovrà valutare con l'Amministrazione Comunale, i modi e le possibilità di ridurre l'afflusso di acque meteoriche in fognatura, fra cui la separazione delle reti interne dei fabbricati oggetto di ristrutturazione o nuova costruzione e lo scarico diretto sul suolo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati
- k. il Gestore dell'impianto di fitodepurazione è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità e/o quantità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita nello scarico stesso;
- l. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento al dimensionamento dell'impianto di trattamento;
- m. attraverso la corretta manutenzione dell'area in cui i scarichi sono inseriti si dovranno prevenire fenomeni di impaludamento del terreno e stagnazione dei reflui;
- n. gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente;
- o. la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;
- p. il Gestore deve assicurare un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste dal Regolamento di fognatura per gli scarichi di acque reflue allacciati alla fognatura afferente allo scarico;
- q. il Gestore dovrà adottare gli accorgimenti necessari per impedire lo scarico in acque superficiali del materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui;
- r. il Gestore dello scarico è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità e/o quantità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita nello scarico stesso;
- s. è fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE, AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica e Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- t. il Gestore deve assicurare un adeguato servizio di controllo per gli scarichi di acque reflue allacciati alla fognatura afferente all'impianto;
- u. il gestore dovrà adottare tutte le misure necessarie ad evitare l'ingresso di acque meteoriche non

inquinare nella rete fognaria di tipo misto in modo da non sovraccaricare il sistema e ridurre le aperture degli scolmatori;

3. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la validità dell'AUA è fissata pari a 15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
4. L'AUA adottata con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;
5. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
6. La Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
7. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
8. la presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n.59/2013;
9. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art.4 comma 8 il SUAP trasmette agli enti interessati (Arpae Struttura autorizzazione e concessioni, Arpae Servizio territoriale Sezione di Rimini, a HERA S.p.A) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
10. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
11. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE sul sito Web alla sezione Amministrazione trasparente;
12. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
13. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
14. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

Il Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni
Stefano R. De Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.